

SEGUENDO IL FIUME OLTRE LA TRESA

La foto d'archivio della dogana di Ponte Tresa, in copertina al nuovo libro di Massimo Barozzi, è per altri versi l'ammissione che solo nella memoria, "la storia dei ricordi innocenti", si rintracciano le possibilità della scrittura: non importa se Massimo scriva del prima o del poi, oppure del presente.



"Seguendo il fiume" (ExCogita Editore 2006) è un testo sincero ed enigmatico: si può chiamare romanzo? Forse sì, forse no. La struttura del libro si articola in due storie, due luoghi, due laghi, un unico territorio lungo la provinciale Luino - Ponte Tresa con deviazione alla foce del Giona. La parte prima ha come protago-

nista Elio B. pendolare come tanti che quotidianamente seguono il fiume, all'andata e al ritorno. La parte seconda è protagonizzata dallo scrittore, in prima persona: si tratterà di Massimo Biondi o di Elio Barozzi, oppure di Hermann Hesse?

"... forse, alla fine, non poter raccogliere nemmeno, come auspicabile risultato, la fotocopia della propria realtà."

angelo franco aschei